



associazione **"La Piazzetta"** ONLUS

via don Pogolotto, 39 10094 Giaveno

tel/fax 011.9378078 cel. 3347271524

e-mail associazione@lapiazzetta.org

iscr. Albo Regionale Volontariato Decr. 2638/95 del 9/6/95 c.f. 95531160018

Verbale dell'Assemblea dei Soci straordinaria del 24 giugno 2019 ore 20.45

Il giorno 24 giugno alle ore 20.45 in seconda convocazione si è riunita l'assemblea dei soci nei locali della sede, Via don Pogolotto n° 39.

Assume la presidenza dell'assemblea la Sig.ra Cristina Tuan, che chiama ad assolvere alle funzioni di segretario per la redazione del presente verbale, la Signora Elisa Bellino.

Il Presidente, constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata con il seguente o.d.g.:

1. Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla Riforma del Terzo settore;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Soci Tuan Cristina, Vanacore Mario, Gonella Federica, Bellino Luca, Bellino Elisa, Patrizio Gianluca, Gobbo Marina, Alberico Alessandro, Lussiana Andrea, Catalano Oscar, Bambini Manuela, Versino Romina, Manavella Fausto, Zolfini Giacomo, Amprino Michele, Negro Daniela, Carnisio Carla, Busso Marina, Oberto Patrizia, Alice Lussiana.

I Soci Cattaneo Chiara e Bergeretti Roberta hanno dato delega scritta a Manavella Fausto.

La Socia Secco Raffaella ha dato delega scritta a Lussiana Alice

Il Socio Giordano Cosimo ha dato delega scritta a Gonella Federica

I Soci Amprino Giovanni e Defeudis Rita hanno dato delega scritta a Carnisio Carla.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, il Presidente dell'Associazione, Signora Cristina Tuan,.

Il Presidente, sulla base dell'Art. 8 dello Statuto sociale, dichiara la validità della riunione e prende la parola per illustrare i punti all'ordine del giorno.

1) Il Presidente comunica ai presenti che entro il 2 agosto 2019, sarà necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore.

La scadenza del 2 agosto 2019 è posta dall'art.101, c.2, del Decreto legislativo 117 del 2017 (d'ora in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e **la modifica entro tale termine è fondamentale per mantenere l'iscrizione nell'Albo provinciale delle ODV, oltre che per iscriversi nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo.**

Il Presidente presenta quindi ai Soci il nuovo Statuto deliberato all'unanimità dal Consiglio Direttivo nella riunione del 8 giugno 2019, aggiornato con le nuove disposizioni previste per le ODV dal Codice del Terzo settore, del quale si procede alla lettura articolo per articolo.

Dopo ampia discussione, **lo Statuto viene approvato all'unanimità dai presenti.**

2) Non vengono individuati altri argomenti da trattare.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 22.00, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il segretario verbalizzante

Registrato a RIVOLI il 27 6 10. 2019
di N. 2041 serie 3
Euro ESENTE

Firma su delega del Direttore Provinciale
E. DENA



27 6 10. 2019

IL FINANZIARIO
Dott. [Signature]

Il presente documento è stato redatto in data 27 giugno 2019, alla presenza del sottoscritto, in qualità di Delegato del Direttore Provinciale, e del sottoscritto, in qualità di Rappresentante della Categoria, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999, per la sottoscrizione del presente atto di delega.

Il sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ha delegato al sottoscritto, Rappresentante della Categoria, la rappresentanza della Categoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, per la sottoscrizione del presente atto di delega.

Il sottoscritto, Rappresentante della Categoria, ha accettato la delega del sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999.

Il presente atto di delega è stato redatto in data 27 giugno 2019, alla presenza del sottoscritto, in qualità di Delegato del Direttore Provinciale, e del sottoscritto, in qualità di Rappresentante della Categoria, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999.

Il sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ha delegato al sottoscritto, Rappresentante della Categoria, la rappresentanza della Categoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, per la sottoscrizione del presente atto di delega.

Il sottoscritto, Rappresentante della Categoria, ha accettato la delega del sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999.

Il presente atto di delega è stato redatto in data 27 giugno 2019, alla presenza del sottoscritto, in qualità di Delegato del Direttore Provinciale, e del sottoscritto, in qualità di Rappresentante della Categoria, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999.

Il sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ha delegato al sottoscritto, Rappresentante della Categoria, la rappresentanza della Categoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, per la sottoscrizione del presente atto di delega.

Il sottoscritto, Rappresentante della Categoria, ha accettato la delega del sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999.

Il sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ha delegato al sottoscritto, Rappresentante della Categoria, la rappresentanza della Categoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, per la sottoscrizione del presente atto di delega.

Il sottoscritto, Rappresentante della Categoria, ha accettato la delega del sottoscritto, Delegato del Direttore Provinciale, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 115 del 1999.

Statuto dell'Organizzazione di Volontariato

"Associazione La Piazzetta ODV"

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale e al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., l'Organizzazione di Volontariato Associazione La Piazzetta siglabile "Associazione La Piazzetta ODV". L'Associazione è stata costituita in data 10/01/1988 con atto notarile del notaio Gian Maria Piacentino, repertorio n° 25043/9976.
2. L'ODV ha sede legale nel Comune di Giaveno. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
3. La durata dell'ODV non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'Art. 12.

Art. 2

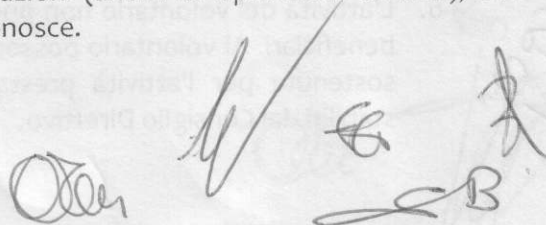
Principi ispiratori

1. Costituiscono l'ODV persone di buona volontà che riconoscono la necessità e l'urgenza di un impegno e di un'azione a favore degli "altri", con il fine prioritario di operare per la promozione integrale dell'uomo in tutte le sue molteplici dimensioni: spirituali, culturali e materiali.
2. L'ODV riconosce il fondamento della propria azione nei principi di libertà, fraternità, amicizia, solidarietà; adotta come metodo di lavoro il dialogo e il confronto, la ricerca individuale e di gruppo nel reciproco rispetto personale e ideologico.
3. L'ODV è nata operando in contatto e collegamento con il Gruppo Abele di Torino con cui condivide i principi ispiratori e la linea operativa.

Art. 3

Scopi e finalità

1. L' ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale descritte nell'Art. 2, si prefigge lo scopo di
 - Combattere l'isolamento e l'indifferenza e promuovere l'incontro, nella fiducia che molti problemi personali e sociali si possano affrontare e risolvere con un'azione comune e ispirata ai principi sopra citati.
 - Collaborare operativamente in maniera libera, ampia e profonda con tutte le persone, enti pubblici e privati, organismi, altre associazioni (anche di ispirazione diversa), che perseguono le finalità in cui l'ODV stessa si riconosce.



- Riconoscere negli "ultimi" la scelta prioritaria del proprio impegno e della propria azione individuando in essi chiunque si trovi in una situazione di emarginazione, di solitudine, di bisogno morale o materiale.
- Operare nel campo del disagio, dell'emarginazione, in particolare giovanile, e della prevenzione, svolgendo azione concreta a favore di quelle persone, in particolare giovani e le loro famiglie, che in forme diverse si trovino in situazioni particolarmente difficili.

Art. 4 Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'Art. 3 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ODV si propone, ai sensi dell'Art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:
 - a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'Art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente Articolo;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'ODV intende svolgere:
 - a. Corsi di formazione e incontri di sensibilizzazione.
 - b. Attività di recupero, di orientamento e di sostegno scolastico.
 - c. Attività ricreative e sportive.
 - d. Laboratori e soggiorni educativi.
 - e. Attività teatrali e culturali.
 - f. Momenti aggregativi di natura sociale.
 - g. Diffusione con vari mezzi della conoscenza dei problemi del disadattamento e dell'emarginazione soprattutto minorile, curando la conseguente opera di sensibilizzazione.
 - h. Ogni iniziativa atta a favorire un pieno inserimento nel tessuto sociale delle persone in situazioni di difficoltà e/o emarginazione.
3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ODV prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
4. L'ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'Art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.
5. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio ai sensi dell'Art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'ODV le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'Art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'Art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).
8. Ogni forma di rapporto economico con l'ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario.
9. L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'Art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..
10. L'ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 5

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:
 - a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
 - b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
 - c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. Quote associative e contributi degli aderenti;
- b. Contributi pubblici e privati;
- c. Donazioni e lasciti testamentari;
- d. Rendite patrimoniali;
- e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'Art. 7 D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.);
- f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;
- g. Attività "diverse" di cui all'Art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.

L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli Art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei Soci entro il mese di aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV almeno 10 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di dividere, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.






Art. 6

Soci

1. Ai sensi dell'Art. 32 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei Soci è illimitato. Possono fare parte dell'ODV tutte le persone fisiche, in numero non inferiore a 7, che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'adesione all'ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'Art. 7.

Art. 7

Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo Socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ODV. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'Assemblea dei Soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro Soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di Socio è intrasmissibile.
5. La qualità di Socio si perde:
 - a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'ODV;
 - b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;
 - c. per mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 60 giorni dall'eventuale sollecito scritto;
 - d. per persistenti violazioni degli obblighi statutari.
6. L'esclusione o la decadenza dei Soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ODV sia all'esterno per designazione o delega.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.

Art. 8

Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i Soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:
 - a) I Soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

b) I Soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei Soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 9 Organi dell'ODV

1. Sono organi dell'ODV:

- a. L'Assemblea dei Soci;
- b. Il Consiglio Direttivo;
- c. Il Presidente.

Art. 10 Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i Soci.
2. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti nel libro dei Soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
3. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati.
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro Socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
5. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
6. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 8 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.
7. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci.

8. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i Soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
9. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ODV. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 11

Assemblea ordinaria dei Soci

1. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea ordinaria:
 - a. approva il bilancio e la relazione di attività ai sensi dell'Art. 13 del D.lgs 117/2017e ss.mm.ii.;
 - b. discute ed approva i programmi di attività;
 - c. elegge tra i Soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero, e li revoca;
 - d. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - f. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti, deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - g. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - h. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - i. delibera sull'esclusione dei Soci;
 - j. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
 - k. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - l. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stessa;
 - m. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'Art. 4 comma 4 del presente Statuto.
5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Assemblea straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'Art. 10.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci.

3. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 13 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 Consiglieri scelti fra i Soci, che durano in carica 2 anni e sono sempre rieleggibili fino a un massimo di 5 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'Art. 2382 del Codice Civile.
2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ODV, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.
5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei Soci.
8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'Art. 13 del D.lgs n. 117/2017;
 - c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei Soci;
 - e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - f. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'Art. 4 comma 4 del presente Statuto;
 - g. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;

- h. determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'Art. 4 comma 6 dello Statuto;
 - i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
 10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente 5 volte all'anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 2/3 (due terzi) dei componenti.
 11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 8 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
 12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo, e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
 13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
 14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
 15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 14 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'ODV; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ODV; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei Soci.
3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15 Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ODV intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 16
Libri sociali

1. È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali:
 - il libro dei Soci;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali.
- È altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 17
Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'Art. 9 del D.lgs n. 117/2017.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'Art. 45, comma 1 del D.lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 18
Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018

